



Comunicato stampa.

Regione Lazio, Sociale, Paradiso (Assistenti sociali), “forte preoccupazione per le nuove Linee guida di riordino degli interventi socio-sanitari sul territorio che appaiono carenti”

“non colgono appieno il senso dell’integrazione socio-sanitaria finalizzata al benessere dei cittadini”

“urgente aprire immediatamente quel tavolo di confronto che gli assistenti sociali chiedono da oltre un anno”

Roma, 1 agosto 2022. “Sono carenti le nuove Linee guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio predisposte, tra l’altro, in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e recentemente approvate dalla Giunta Regionale. Esse, oltre a non cogliere appieno il senso dell’integrazione socio-sanitaria finalizzata al tema del benessere dei cittadini risultano tutte espressione di interventi di carattere sanitario. Nulla sembra aver insegnato la vicenda della pandemia che ha mostrato quanto siano fondamentali quegli interventi e percorsi di cura appropriati e personalizzati nei quali i determinanti sociali siano considerati precocemente, per una presa in carico sanitaria e sociosanitaria, in grado di accompagnare i soggetti deboli e fragili nel percorso di gestione di tutte le problematiche conseguenti.”

Così Laura Paradiso, Presidente del Consiglio regionale del Lazio dell’Ordine degli Assistenti sociali.

“Le Linee guida proposte – dice ancora Paradiso - falliscono l’obiettivo di integrazione tra gli interventi realizzati dalle Aziende sanitarie, dal territorio attraverso l’azione del Terzo Settore e da quelli realizzati dagli Enti locali attraverso i Servizi sociali. Creando, inoltre, uno squilibrio – senza il necessario coordinamento - nell’utilizzo delle professionalità degli assistenti sociali.”

Per Paradiso “queste Linee guida rendono ancora più evidente la necessità – come noi chiediamo da tempo – di rinnovare quel Patto della Salute in grado di utilizzare al meglio tutte le competenze attraverso una vera multidisciplinarietà di tutti i professionisti coinvolti e in grado di indirizzare il complesso degli interventi della sanità regionale non solo verso la salute.”

“Ecco perché rinnoviamo la richiesta di un confronto urgente affinché si possano condividere le numerose criticità che caratterizzano le Linee guida nella attuale formulazione e possano essere predisposti i necessari emendamenti per superarle”, conclude la Presidente degli assistenti sociali del Lazio.